



## COMUNE DI RAVENNA

Commissione Consiliare Permanente n. 6 Istruzione, Università, Sport e Grandi Eventi

Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna

[segreteriacommissioni@comune.ravenna.it](mailto:segreteriacommissioni@comune.ravenna.it)

“Verbale della seduta del 14/05/2020”

Approvato in C6 il 24/03/2021

All'Ordine del giorno:

- approvazione verbali sedute precedenti;
- esame proposta di delibera **PD 410/2019**: “**Concessione Fideiussione solidale a favore de la Cassa di Ravenna SPA per il finanziamento di lavori nell'impianto sportivo concessionato all'ASD EDERA Ravenna**”;
- varie ed eventuali.

Alla riunione, svoltasi in **VIDEOCONFERENZA**, risultano presenti i seguenti commissari:

Cognome e nome	Delegato: cognome e nome	Gruppo	Presente	Ora entrata	Ora uscita definitiva
Alberghini Massimiliano	-	Alberghini	x	15.00	16.30
Ancarani Alberto	-	Forza Italia	x	15.00	16.30
Ancisi Alvaro	-	Lista per Ravenna	x	15.00	16.30
Biondi Rosanna	-	Lega Nord	assente	-	-
Distaso Michele	-	Sinistra per Ravenna	x	15.00	16.30
<b>Francesconi Chiara</b>	-	Partito Repubblicano It.	x	15.00	16.30
Fрати Marco	Campidelli F.	Partito Democratico	x	15.00	16.30
Gottarelli Maria Cristina	-	Partito Democratico	x	15.00	16.30
Mantovani Mariella	-	articolo UNO	x	15.00	16.30
Manzoli Massimo	-	Ravenna in Comune	assente	-	-
Minzoli Raul	Casadio M.	Italia Viva	assente	-	-
Panizza Emanuele	-	Misto	x	15.00	16.30
Perini Daniele	-	Ama Ravenna	x	15.00	16.30
Quattrini Silvia	-	Partito Democratico	x	15.00	16.30
Tardi Samantha	-	Cambierà	x	15.00	16.30
Verlicchi Veronica	-	La Pigna	x	15.00	16.30

**I lavori hanno inizio alle ore 15.10.**

Alla seduta risultano presenti l'assessore **Roberto Giovanni Fagnani** con delega ai lavori pubblici, grandi infrastrutture, mobilità, subsidenza e servizio geologici, sport, il dirigente **Stefano Savini**, responsabile Ufficio Sport, il funzionario **Alberto Lubrano**, responsabile U.O. Servizio Finanziario, **Livia Molducci**, presidente del Consiglio comunale e **Marco Maiolini**, consigliere Gruppo Misto.

Quali esperti risultano presenti **Fabrizio Dore** – Gruppo Forza Italia, **Alfonso Marrazzo** – Gruppo Ama Ravenna, **Nicola Carnicella** – Gruppo Lista per Ravenna.

In apertura di seduta la presidente Commissione 6 **Patrizia Francesconi**, pone in approvazione i seguenti verbali della Commissione 6, che vengono approvati con l'astensione dei soli consiglieri non presenti nelle sedute in questione:

- **04/11/2016** (astenuti Ancarani, Campidelli, Distaso, Panizza e Verlicchi);
- **07/04/2017** (astenuti Alberghini, Campidelli, Distaso e Verlicchi);
- **09/11/2018** (astenuti Alberghini, Ancarani, Campidelli e Verlicchi);

- **15/11/2018** (C6+C5) (astenuti Alberghini, Campidelli);
- **03/07/2019** (astenuto Alberghini);
- **23/09/2019** (astenuti Ancarani, Alberghini e Campidelli);
- **22/11/2019** (trascrizione) (astenuti Alberghini, Campidelli e Panizza).

**Alberto Ancarani (Gruppo Forza Italia)** esprimendo parere favorevole all'approvazione dei verbali, fatta eccezione per quelli nei quali non risultava presente, esprime perplessità sul fatto che nel 2020 siano in approvazione alcuni del 2016. Invita a redigere, se necessario, verbali più brevi che saranno poi trasmessi in formato idoneo (non in .odt ma ad esempio in .pdf), consultabili su qualsiasi dispositivo elettronico e con congruo anticipo.

**Daniele Perini (consigliere Ama Ravenna)** rivolgendosi al consigliere Ancarani sottolinea che, al momento, un solo segretario redige quasi tutti i verbali, mentre in precedenza ne era previsto uno per commissione.

Passando all'esame del secondo punto all'odg, la presidente **Francesconi** cede la parola all'assessore Fagnani per l'esame della proposta di delibera PD 410/2019: *“Concessione Fideiussione solidale a favore de la Cassa di Ravenna SPA per il finanziamento di lavori nell'impianto sportivo concessionato all'ASD EDERA Ravenna”*;

L'assessore **Roberto Giovanni Fagnani** ricorda che la società ASD Edera Ravenna svolge da tempo la propria attività nell'ambito della ginnastica ritmica e artistica all'interno della Polisportiva Ponte Nuovo, in quello che è denominato “Pala Zannoni”; proprio per far fronte al rilevante numero di tesserati, si parla di circa 900 persone, qualche anno fa la società ci ha proposto quello che può considerarsi un ampliamento, un raddoppio della struttura, anche al fine di scindere le due discipline. Sull'attività della società non vi è molto da aggiungere, poiché da diverso tempo è assai attiva sul nostro territorio. La proposta è stata avanzata anche a fronte di un investimento che ASD Edera Ravenna porterebbe avanti mediante chiaramente un mutuo bancario, come spesso si verifica in queste situazioni. Ritenuto che questa struttura sia comunque di interesse pubblico, abbiamo approvato tale proposta dopo aver proceduto alle necessarie e opportune valutazioni sia sotto il profilo tecnico che economico e, pertanto, con questa delibera andiamo ad approvare la concessione che prevede un investimento a carico di Edera Ravenna per 500.000 euro e anche il prolungamento della concessione stessa (vi è stato un bando qualche anno fa per questa struttura vinto, appunto, dalla stessa società Edera Ravenna). Il prolungamento della concessione, cosa tra l'altro prevista sia dal regolamento comunale sia da bando, come potrà meglio dettagliare poi il Dott. Savini, si protrarrà per 28 anni, sino al 15/03/2045 a favore appunto di Edera Ravenna, a seguito di un calcolo che tiene conto dell'investimento effettuato dalla società sportiva. Anche in passato si è ricorso ad operazioni simili per altre strutture e, su richiesta, ne faremo anche ulteriori in futuro, quando l'investimento risulta a carico del concessionario, ricordando che la struttura ovviamente è, e resta, di proprietà del Comune di Ravenna, anche a fronte dell'investimento della ASD. Questo era un ragionamento sviluppato già qualche anno fa, a maggior ragione si ripropone oggi con le norme legate all'emergenza sanitaria così da rendere più che mai opportuno questo investimento, indipendentemente dai numeri di Edera Ravenna che, pure, sono molto elevati. Del resto abbiamo sempre posto lo sport e l'attività sportiva tra le priorità di questo mandato, quindi la proposta della società, a nostro giudizio, è di utilità pubblica e va sicuramente nella direzione di fornire risposte significative a tanti ragazzi e a tante famiglie che praticano quel tipo di attività sportiva. In caso di chiarimenti il Dott. Savini e Lubrano potranno fornire spiegazioni esaustive su tutte le verifiche tecniche – economiche e anche sugli aspetti ragionieristici della questione, a conferma che si tratta di una delibera ineccepibile da tutti i punti di vista.

La presidente **Francesconi** apre il dibattito dando avvio ai vari interventi che si susseguiranno.

L'investimento della società sportiva, secondo **Fiorenza Campidelli (Gruppo PD)** è certamente molto rilevante. Come ricordato dall'assessore, infatti, si tratta di ben 900 tesserati. Considerando che è sempre positivo sostenere lo sviluppo della pratica sportiva, appare interessante sapere se questi iscritti, anche negli ultimi anni, siano numericamente cresciuti, in che proporzione e di quanto sia andata incrementandosi nel tempo la frequenza a questa tipologia di discipline.

Le perplessità espresse da **Nicola Carnicella (esperto Gruppo Lista per Ravenna)** si riferivano all'eventuale valutazione del Comune sulla convenienza rispetto ad altre offerte, dopo aver esaminato le condizioni contrattuali proposte dall'istituto bancario e, in particolare, il tasso minimo del 3,18% in quanto, comunque, vi sono tassi molto più bassi in questi ultimi anni, proprio in ragione della crisi. Un'altra domanda interessa l'eventuale valutazione del Comune circa la sostenibilità del piano di rimborso del mutuo predisposto

dall'associazione mutualistica, in relazione alle prevedibili entrate; sempre in tale ottica sarebbe opportuno verificare se le entrate tariffarie, dovendo essere accessibili ad una larga fascia di utenza popolare, tengano conto dei possibili effetti negativi sui bilanci familiari indotti, in chiave economica e sociale dall'emergenza Covid: in estrema sintesi, per quei 900 tesserati, che sono stati magari conteggiati al momento della proposta, si prevede che rimarranno tali o che si possa verificare un possibile calo del numero, proprio dovuto all'emergenza che le famiglie sono chiamate ad affrontare?

**Emanuele Panizza (Gruppo Misto)** osserva che una delle domande che aveva intenzione di porre è già stata anticipata da Carnicella; con ogni probabilità, per la proposta in esame, le valutazioni sollevate dall'esperto non saranno già state esaminate poiché antecedenti alla problematica Covid. Come sottolineato da Fagnani, più in generale, sempre rimanendo in ambito sportivo, potrebbero intervenire altre proposte e l'emergenza Covid dovrà essere in tutti i casi ben valutata poiché appare prevedibile una sensibile riduzione degli iscritti alle attività sportive. Da qui l'esigenza di sviluppare le opportune considerazioni e valutazioni.

**Alvaro Ancisi (Gruppo Lista per Ravenna)** si dice naturalmente d'accordo sull'opportunità dell'investimento. Da profano di mutui, realisticamente qualche perplessità sulla sostenibilità può sorgere, anche se, probabilmente, tutto non avrà lo sfortunato esito verificatosi con la fideiussione del Comune sul primo progetto di porto turistico, che si rivelò assai imprevedibile e che comportò per l'Ente l'onere di fronteggiare il buco lasciato da chi avrebbe dovuto completare l'opera. Questo non sarà senz'altro un caso analogo ma, sempre da profano, fa riflettere il fatto che anche solo qualora l'Associazione non dovesse far fronte ad una rata, il Comune sarebbe chiamato a subentrare al suo posto. In quel momento, allora, l'Associazione esce di scena? e tutto ricade sul Comune che, in questo modo, potrà anche scegliere come comportarsi per ridurre il danno da eccessivo surplus di tassi di interesse etc. oppure l'Associazione rimane in gioco anche per l'anno successivo? Sono domande soltanto apparentemente banali, dovute proprio al non essere esperto in materia, oppure se questa situazione dovesse continuare, per quanto tempo potrebbe perdurare, perché, uno scenario che quasi certamente non avverrà, noi dobbiamo comunque sapere che, in caso di cattivo funzionamento della situazione, gli oneri che ricadrebbero sul Comune sarebbero molto più gravosi rispetto alla realizzazione dell'opera in proprio da parte del Comune stesso.

L'**assessore Fagnani** in risposta alla sollecitazione di Campidelli ricorda che 5 anni fa i tesserati erano 420, oggi 900, a conferma dell'incremento. In materia di valutazioni economiche potranno intervenire poi il Dott. Lubrano e il Dott. Savini ma, ovviamente, abbiamo richiesto tutte le valutazioni per l'investimento ed è altrettanto chiaro come l'Amministrazione abbia compiuto la scelta di investire nello sport in questi anni: pertanto, quando giunge un investimento realizzato direttamente dalle società sportive che, in qualche modo, va a sgravare l'Amministrazione da un investimento iniziale, anche se pur legittimamente persiste la richiesta di fare da garante, "noi" facciamo di tutto perché la cosa vada a buon fine. Ci auguriamo tutti che lo sport conosca la sua ripresa; in questo caso parliamo di uno sport che presenta sicuramente meno difficoltà rispetto ad altri sport. Fagnani fa queste considerazioni a ragion di causa, poiché partecipa a numerosi tavoli sportivi e, se in molti sport si ha uno spiccato contatto fisico, qui invece gli esercizi si svolgono singolarmente e si sommano i voti a squadre. Insomma, conoscendo la ginnastica artistica, si comprende facilmente che non vi è contatto fisico e quindi, pur in presenza di un fisiologico calo nei numeri, essi non saranno mai tali, anche per voce della stessa Associazione, da poter impedire in questo momento di far fronte all'eventuale investimento. L'artistica ha attrezzature come le travi, le parallele, il volteggio, il corpo libero, "utilizzabili uno alla volta". Lo stesso può dirsi per la ritmica con palla, nastro, clavette, corpo libero e si potrebbe giungere a poter disporre di uno dei luoghi più sicuri per svolgere attività fisica. Non crediamo che il calo di tesserati nella prossima stagione sia così netto da tornare ai numeri precedenti e allora appare ancora più importante allargare la struttura per poter separare le due discipline, proprio in ragione dell'elevato numero di tesserati. Mi sembra, insomma, che sia una disciplina che sicuramente per l'assenza di diretto contatto fisico possa presentare assai minori problematiche rispetto alle altre.

Per gli aspetti amministrativi, sottolinea **Stefano Savini (responsabile Ufficio Sport)**, la proposta è stata formulata nell'ambito di una procedura di gara informale svoltasi a fine 2017, cui ha preso parte solamente l'ASD Edera. Il vincolo previsto dal TUEL è che il terreno su cui si deve realizzare la struttura sia di proprietà comunale e, infatti, quell'area lo era, anche se in realtà concessionata ad un'altra società sportiva, la società Ponte Nuovo. Per rendere possibile tale operazione si è dovuto concordare con la Polisportiva Ponte Nuovo di togliere quell'area dalla loro concessione e di aggiungerla a quella di Edera Ravenna, un'operazione propedeutica per potere, poi, mandare avanti questa operazione di fideiussione solidale. Per quanto attiene la sostenibilità economica abbiamo considerato anche i bilanci di Edera Ravenna: gli ultimi parlano di quasi 300.000 euro di entrate e, considerata l'ipotesi di mutuo proposto con Cassa di Risparmio di Ravenna vi era un periodo di tempo assai esteso che abbassava notevolmente la rata da pagare e quindi ci è sembrata, ma è

soprattutto la società sportiva a ritenerlo, assai sostenibile, considerati i vantaggi che un'operazione del genere può comportare dal punto di vista della loro attività sportiva. In particolare vi è un elevato numero di iscritti, i corsi di base risultano in aumento e la criticità maggiore attualmente consiste nel fatto che la maggior parte di questi corsi si svolgono in numerose palestre, sia del centro che del forese: da qui l'esigenza e la volontà di cercare di riportare una sorta di unitarietà, nel limite del possibile, ad un'attività sportiva che, ora come ora, appare molto disgregata. Un'altra motivazione va individuata nella volontà, una volta realizzato l'impianto, di organizzare iniziative competitive attualmente cosa non possibile comportando un continuo spostamento di attrezzature e di atleti.

**Alberto Lubrano (responsabile U.O. Servizio Finanziario)**, rispetto alla sostenibilità economica, come anticipato dal Dott. Savini, sottolinea la collaborazione con il servizio sport per individuare una soluzione economicamente soddisfacente e dall'esame dei bilanci, abbastanza positivi, si sono condotte valutazioni che risalgono alla fine dello scorso anno, pur riferite ad un contesto completamente diverso (periodo pre-Covid). Oggi il tasso proposto è senz'altro leggermente superiore a quelli che possono essere i tassi di mercato, ma non in maniera esagerata. Siamo riusciti anche, concertando con Cassa di Risparmio, a limare i tassi. In risposta ad una sollecitazione di Ancisi che contemplava il caso in cui la società non fosse in grado di onorare i pagamenti, con l'articolo 8 del Contratto di Finanziamento si è provveduto ad inserire un obbligo di preventiva escussione del debitore principale. Quindi, prima di giungere al Comune, qualora la società non fosse in grado di far fronte ai pagamenti, provvede all'escussione del debitore principale ovviamente subentrando nel piano di ammortamento del mutuo. Oggi il tasso che viene definito è un 3,60 in aggiunta all'Euribor; si tratta di tassi tutti negativi, per cui il 3,60 sommato a un tasso negativo, porta al momento ad un tasso di circa il 3,40, forse leggermente superiore a quello di mercato. Occorre considerare che si tratta di un mutuo chirografario dove non vi è un'ipoteca sulla struttura sportiva.

**Veronica Verlicchi (Gruppo La Pigna)** riferendosi all'intervento del dirigente Savini riguardante la procedura avviata con manifestazione di interesse, chiede quale pubblicità sia stata data a tale procedura all'epoca, quali i canali scelti e le modalità. Una seconda domanda, anche in riferimento ad una considerazione elaborata dal Dott. Lubrano circa la valutazione del progetto compiuta in epoca non sospetta rispetto, appunto, alla situazione in cui siamo oggi, di pandemia ormai terminata quanto a fase acuta, ma con strascichi significativi a livello economico, chiede nel malaugurato caso in cui il Comune sia obbligato ad intervenire nel mutuo, quindi a sostituire il soggetto che ha acceso il mutuo, quali garanzie vi siano da parte del Comune stesso. O, meglio, è previsto da contratto che qualora subentri un altro soggetto al posto di Edera, oppure che la gestione venga lasciata a questa società, Edera debba corrispondere un canone comunque al Comune oppure no? e, da ultimo il problema non sta tanto nel trattarsi di sport individuali oppure di gruppo, quanto nella problematica riguardante i numeri un domani in tema di iscritti, ma ciò non vale soltanto per Edera, ma vale per tutte le società sportive ad oggi: il problema, in concreto, sta nella possibilità delle famiglie e di quante famiglie saranno in grado di sostenere una retta per lo sport dei propri ragazzi, quindi quella, a giudizio della Consiglieria, è la vera questione, non tanto la pericolosità dello sport o la sua fattibilità ad oggi.

Il consigliere **Perini** manifesta apertamente favore ed interesse quando in Città nascono e si sviluppano nuove strutture sportive. Anticipando il proprio parere favorevole, osserva che proprietario della struttura sarà Edera Ravenna, ciò è normale, ma costruendo questa struttura su terreno pubblico per quanti anni sarà proprietaria della struttura, dopo quanti anni questa passerà al Comune? Saranno i "famosi" 35 anni oppure 99 anni?

Rivolto a Perini, **Fagnani**, proprio a seguito dell'investimento fatto dalla società sportiva, conferma che la concessione sarà di 28 anni. Nel Regolamento approvato dal Consiglio comunale e nel bando effettuato in seguito all'aggiudicazione della concessione era infatti previsto che dal momento in cui il concessionario effettua investimenti si valuti il prolungamento della concessione in analogia a quanto accade per altre strutture. Sono stati utilizzati tutti i canoni e canali istituzionali e mediatici seguiti per qualunque struttura sportiva.

Quanto alle considerazioni di Verlicchi l'Assessore precisa di partecipare a tutti i Tavoli riguardanti le tematiche in questione, intervenendo oltre che per il ruolo istituzionale rivestito, anche per la grande passione di chi vive lo sport a tutto tondo. Ovviamente questo investimento, come già anticipato, non si basa sulla valutazione dell'esigenza di un distanziamento fisico perché si può svolgere a livello singolo o meno (nella ritmica, infatti, si svolge anche in squadra, però senza un "forte" contatto fisico). Noi crediamo in questi progetti che unitamente a Stato, Regione e Federazioni stiamo cercando di mettere in campo, adoperandoci per far fronte a tutte le problematiche con cui lo sport in questo momento è chiamato a confrontarsi. Esiste, come correttamente rilevato, una problematica connessa alla famiglia che rischia di non riuscire a pagare la retta del figlio per l'attività sportiva. Sotto questo profilo la Regione ha compiuto un primo passo significativo stanziando 3 milioni e mezzo di euro per il sostegno alle famiglie che presentano un Isee con un massimale pari

a 17.000 euro, eventualità peraltro già presente nel Comune di Ravenna poiché, insieme all'assessore Morigi, riteniamo che lo sport costituisca un diritto e abbia pure una valenza sociale assai rilevante, così risulta già in corso un bando per far fronte a questo tipo di problematiche con un massimale di 15.000 euro. Sicuramente l'azione della Regione va ad ampliare il nostro raggio d'azione. L'altra problematica, invece, interessa il sostegno alle società sportive per il quale ci stiamo attivando in tutti i modi: rivalutando i canoni per quanto concerne ciò che le società devono al Comune e permettendo loro di svolgere al meglio la propria attività sportiva. Fagnani ribadisce che, indipendentemente dall'emergenza Covid, quello oggi in esame costituisce un investimento che stavamo portando avanti al pari di tanti altri, con l'augurio che si possa giungere quanto prima ad una "fase 3" di maggiore tranquillità per tutti, in vista della quale vogliamo farci trovare pronti. In questo momento i numeri di Edera Ravenna sono numeri molto elevati e i numeri fanno la differenza. Parliamo di un'attività molto presente anche in Città, di uno sport prevalentemente femminile che coinvolge molte ragazze tesserate per questa società e confidiamo che, una volta tornati alla normalità, tali numeri possano continuare a crescere.

Facendo riferimento anche a talune sollecitazioni di Ancisi, **Samantha Tardi (Gruppo CambieRà)**, desidera soffermarsi sulla situazione che, in caso di mancato pagamento di una sola retta, vedrebbe automaticamente l'ASD Edera decadere come beneficiaria "di tutto questo", oppure no? Si è compreso che, ovviamente, dapprima viene utilizzata la fideiussione, però, quando è che scatta il "cartellino rosso" per il beneficiario?

Una precisazione da parte di **Perini**: il mutuo dura 25 anni, ma la proprietà dello stabile è di Edera?

In risposta **Fagnani** precisa che "no lo stabile è di proprietà del Comune". È la concessione a venire prolungata da 6 a 28 anni a seguito dell'investimento che fa Edera.

Quindi, insiste **Perini**, dopo 3 anni potrebbe subentrare un'altra società?

L'assessore **Fagnani** ribadisce che Edera ha la concessione per 28 anni, in analogia pur con le dovute differenze con quanto verificatosi ad esempio per il Dribbling, quindi concessione ad Edera per 28 anni, ma proprietà della struttura per il Comune. Tra 28 anni il Comune avvierà un nuovo bando che qualunque soggetto potrà aggiudicarsi, proprio perché la proprietà rimane in capo all'Ente. Il Comune, quindi, in una struttura appunto di sua proprietà fa da garante alla società sportiva con la banca.

**Ancisi** osserva che in tal modo viene ad accentrarsi su Ponte Nuovo, in senso lato Ravenna, tutta una serie di attività oggi un poco sparse in altre località. Occorre fare attenzione che ciò non vada a penalizzare più di tanto il forese, valutando appieno anche la presenza delle opportunità sportive nelle varie frazioni.

L'assessore mostra di condividere le preoccupazioni di Ancisi.

**Maria Cristina Gottarelli (Gruppo PD)**, ricordando di essere prima di tutto mamma con figli che fanno sport, considera che quello che si andrà a votare è un investimento di 28 anni. In un prossimo futuro, purtroppo, vi saranno famiglie in difficoltà, ma poiché l'investimento è di così lunga durata e giustamente lo sport è considerato elemento di fondamentale importanza nella crescita e nello sviluppo dei ragazzi, è auspicabile che da qui al prossimo anno e ancor di più negli anni successivi aumenti il numero dei tesserati di questa società.

L'assessore **Fagnani** condivide quanto espresso da Gottarelli in particolare per quanto concerne le preoccupazioni legittime anche se lo sport in questione, probabilmente, non essendo caratterizzato da uno spiccato contatto fisico incontrerà minori di difficoltà rispetto ad altre attività sportive. Pertanto, l'investimento presenta proprio "quella" durata e ci si augura che giunga "questa benedetta fase 3" perché in caso contrario non soltanto lo sport ma tutta la situazione in generale diventerebbe assai critica. Stiamo lavorando in previsione di un ritorno alla normalità, come del resto in ogni campo. Fermare tutto oggi significherebbe prolungare il disagio per chi oggi sta già soffrendo per via di questa emergenza sanitaria. Inoltre, va considerato che questa delibera era ovviamente da discutere assai prima rispetto al momento attuale, poi, è intervenuto il Covid a dilatare i tempi, però, oggi è giunto il momento di esaminarla anche per dar modo alla banca di poter approvare e di poter permettere a Edera di iniziare i lavori in una struttura sportiva molto bella.

Ricollegandosi all'ultima considerazione di Fagnani, **Tardi**, osserva che se la manifestazione d'interesse era del 2017 e si è giunti a maggio 2020, fermo restando che il Covid ci ha inginocchiato a partire da metà marzo, cosa è successo nel periodo intermedio per portare ad una attesa, alla fine, di 3 anni... Covid o non Covid? Cosa c'è stato nel mezzo? Tutta colpa della burocrazia? Oppure è intervenuto qualcosa che poteva anche anticipare l'esame all'anno scorso?

**Fagnani** ritiene opportuno chiarire che da parte della società che ha proposto l'investimento vi è stata la necessità di portare avanti il progetto nel migliore dei modi e il grosso del lavoro l'ha dovuto sostenere proprio la società sportiva, anche con i rapporti con la banca, per presentarci successivamente le proposte per realizzare questa fideiussione. Da quel momento in poi abbiamo elaborato le nostre valutazioni, non vi è stato alcun ritardo burocratico, ma più semplicemente la richiesta di presentazione da parte loro del progetto. Condivisibili le perplessità e le domande avanzate oggi, tutte legittime, ma domande che anche noi ci siamo posti prima di dare l'ok all'operazione.

**Verlicchi**, ricollegandosi al malaugurato caso in cui il Comune debba intervenire e sostituire Edera nel mutuo, con la previsione o meno che Edera o chi altri subentrerà nella gestione versando un canone, fa presente che nessuno desidera martoriare con richieste a tutela della società sportiva, specie Edera, però, un mutuo così lungo a tasso variabile, quindi ancora più a rischio se succede qualcosa, non può che far riflettere. Sarebbe sbagliato far passare il messaggio che un investimento così a lungo termine rappresenti un vantaggio, non lo è anche perché è facile presupporre che chi ha valutato la lunghezza di tale mutuo, la banca, abbia considerato che un minor lasso di tempo non fosse sostenibile da parte della società Edera. Comunque, il Comune si espone a un rischio di una società chiamata per 28 anni a pagare un mutuo: tutti auspichiamo che Edera cresca, anziché calare, però sono valutazioni che si impongono poiché come consiglieri comunali siamo chiamati a tutelare l'interesse del Comune, considerazioni che avremmo fatto probabilmente anche prima dell'attuale situazione Covid.

**Fagnani** riconosce che i quesiti sollevati da Verlicchi sono legittimi, e lo sarebbero stati anche in era pre-Covid. Sin dall'insediamento l'Assessore ha potuto constatare una forte richiesta di spazi nel nostro territorio, a volte interveniamo direttamente in altre occasioni registriamo richieste da parte di società, come per il caso odierno di Edera. Nel caso la struttura non dovesse essere più di Edera è, comunque, una struttura sportiva utilizzabile per altre cose; la Polisportiva Ponte Nuovo, nonché la Polisportiva Low Street Ponte ASD, seguita da Fabio Bazzocchi, hanno fatto diversi investimenti, poi il Comune ha supportato una parte di tali investimenti, nella convinzione che in questo Paese, più in generale, l'investimento sportivo deve essere considerato quale investimento importante. Ora, in quest'ottica si inserisce la proposta di una società sportiva e il nostro ruolo è quello di garanti, augurandoci che tutto proceda per il meglio, nell'interesse della stessa società sportiva e dei tanti ragazze e ragazzi che prestano attività presso di essa. Gli spazi sportivi risultano utili soprattutto in questo periodo, ci auguriamo davvero che ne servano di più, "spero" di avere ancora problemi di questo tipo.

Anche in risposta ad alcune delle sollecitazioni pervenute, **Lubrano** chiarisce che il piano di ammortamento si sviluppa in un arco temporale di 25 anni, mentre la concessione è pari a 28 anni. Soffermandosi dapprima sui tassi di interesse, ovviamente variabili e legati all'andamento globale di mercato, fa però presente che il Comune sarà chiamato ad entrare attivamente in causa esclusivamente nel caso di reiterate inadempienze da parte della società Edera (fallimento), che ha contratto il mutuo.

**Savini** conferma che si è provveduto a pubblicare un avviso di manifestazione di interesse sul sito internet del Comune, come avviene di consuetudine. Rispetto ai tempi, poi, appaiono abbastanza dilatati nella procedura iniziale, però non dobbiamo dimenticare che vi è stata una laboriosa progettazione tecnica, cui ha fatto seguito un progetto esecutivo, che ha tenuto conto soprattutto degli aspetti legati alla sicurezza, che ha visto la richiesta ai nostri uffici di chiarimenti ed aggiustamenti. Poi, come previsto dal TUEL, è intervenuta la fase di aggiornamento delle convenzioni, sia quella del Ponte Nuovo che del Pala Zannoni e in una recente appendice, datata dicembre 2019, si è specificato che la proprietà del Comune interessa l'attuale Pala Zannoni, che è poi quella attualmente utilizzata dalla società sportiva. Ora si tratta di provvedere ad un cosiddetto ampliamento "a latere" e la società si indebita per un certo numero di anni, logicamente con la possibilità di ammortizzare l'investimento effettuato. Nel 2045, come già scritto nel contratto, vi sarà l'annessione al patrimonio comunale. In caso di mancato pagamento, e di conseguente necessario subentro del Comune, la cosa comporterebbe conseguenze assai negative per la società: in questo caso saremmo costretti a revocare la concessione, non solo sulla parte aggiuntiva, ma anche su quella attuale.

**Verlicchi** evidenzia che, come ben noto, la tensostruttura presentava un problema abbastanza importante che ad oggi è stato condonato; in particolare rivolta a Savini, chiede di conoscere quali siano state le procedure tramite le quali "siete" riusciti a condonare e sanare tutta la situazione della tensostruttura, poiché vi era, infatti, una sentenza del tribunale di cui non ricorda l'anno, probabilmente risalente ai primi anni 2000.

**Savini** sul condono, poiché in quel periodo non lavorava presso questo Ente, spiega di non essere in grado, al momento, di fornire particolari esaustivi; immagina, però, dato che è giunto il nulla-osta, che la criticità possa considerarsi del tutto superata, come confermato da **Fagnani**. L'assessore precisa, da ultimo ma non meno

importante, che la nuova struttura permetterà, dopo l'ampliamento, di organizzare eventi sia di carattere regionale che interregionale, con un deciso salto di qualità rispetto a quanto consentito oggi da quella attuale.

Non avendo altri consiglieri richiesto la parola, la presidente **Francesconi** passa, infine, a ricevere le espressioni di parere sulla proposta di delibera PD 410/2019: “*Concessione Fideiussione solidale a favore della Cassa di Ravenna SPA per il finanziamento di lavori nell'impianto sportivo concessionato all'ASD EDERA Ravenna*”, che vengono così sintetizzate:

- Gruppo Partito Democratico - FAVOREVOLE
- Gruppo Forza Italia - IN CONSIGLIO COMUNALE
- Gruppo CambieRà - IN CONSIGLIO COMUNALE
- Gruppo Lista per Ravenna - FAVOREVOLE
- Gruppo Lega Nord - *assente*
- Gruppo Ama Ravenna - FAVOREVOLE
- Gruppo Sinistra per Ravenna - FAVOREVOLE
- Gruppo Ravenna in Comune - *assente*
- Gruppo Partito Repubblicano It. - FAVOREVOLE
- Gruppo Misto - IN CONSIGLIO COMUNALE
- Gruppo La Pigna - IN CONSIGLIO COMUNALE
- Gruppo articolo Uno - FAVOREVOLE
- Gruppo Italia Viva - *assente*
- Gruppo Alberghini - IN CONSIGLIO COMUNALE

**I lavori hanno termine alle ore 16.30.**

F.to La Presidente C.6

Chiara Francesconi

p. Segreteria Commissioni

F.to Barbara Catalani

*(in sostituzione del segretario titolare)*